

inBiciCicletta

Anno XXXIX n. 1 2019

**LA SICUREZZA STRADALE
È UN DIRITTO DI TUTTI**



LAVORI IN CORSO SUL CALENDARIO DEL 2020 ANTICIPAZIONI DELL'ANNO CHE VERRÀ

Come avrete potuto notare dalle ultime news inserite nel sito e nella comunicazione web, stiamo lavorando sulle anteprime e pianificando le attività dell'anno venturo. Lavori in corso oppure "work in progress", a voi la scelta di come definirli ma stiamo lavorando per voi.

Il calendario 2019 tuttavia si è appena concluso ed abbiamo messo mano al sito per un completo aggiornamento di tutte le sezioni, con i nuovi regolamenti, calendari ed appuntamenti in modo da rendere possibile la pianificazione delle attività che più vi piacciono.

Intanto vi ricordiamo l'appuntamento con l'apertura del calendario 2020, quello che avvierà il nuovo anno: si tratta del Ciclocross, previsto il 19 gennaio 2020 a Cannella di Senigallia (An), quindi iniziate a scaldare i muscoli.

Nel frattempo, sia in questa pubblicazione che nella sezione calendario del web, troverete la pagina che contiene il calendario aggiornato con le anteprime della nuova stagione.

Alcune attività sono in corso di definizione e possono essere suscettibili di variazioni ma intanto se volete dare uno sguardo...

Non mancheremo di tenervi informati sulle novità, le anteprime e gli aggiornamenti del verde mondo Uisp Ciclismo.

Dalla Redazione Uisp Ciclismo
(R.B.)

www.uisp.it/ciclismo - ciclismo@uisp.it

inBicicletta

n. 1 gennaio - giugno 2019

Dir. resp. Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Rieti n. 2 del 17-2-81 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - DCB Roma"

Periodico di cultura e ciclismo a cura di: Uisp Nazionale, Largo Nino Franchellucci, 73 Roma

Segretaria di redazione: Monica Tanturli

Stampa: Multiprint - Roma

Composizione: massimiliano.moriggi@gmail.com



CICLOTURISMO: L'ARTE DI GODERE DELLA BICI A DIECI CHILOMETRI ALL'ORA

Davide Ceccaroni, responsabile del Settore nazionale ciclismo Uisp, ci ha parlato del cicloturismo:

“Nel ciclismo, come avviene in altre attività sportive, sono necessarie la conoscenza e la disciplina. Come in tutti i casi è sconsigliabile iniziare chiedendo troppo a se stessi, meglio vivere le due ruote a propria misura ma sempre nel rispetto degli altri e delle regole: esagerare fa sempre male, si può godere della bici a quaranta come a dieci chilometri all'ora.

Probabilmente è scontato dire che il buon senso deve farla da padrone, e spesso neppure quello basta però è un punto fondamentale.

Noi seguiamo questi ambiti ormai da diverso tempo, con le nostre iniziative come Bicincittà che da Sud a Nord propongono la bici e l'integrazione della mobilità nei contesti urbani.

Proponiamo formazione sul territorio con le scuole di avviamento alla bici, in modo che i nostri istruttori possano aiutare le giovani generazioni ad essere utenti, partendo dalla bici come fondamento per imparare a portare sulle strade quel rispetto che oggi si chiede per il ciclismo ed i ciclisti.

Formiamo, inoltre, i dirigenti che provengono dalle nostre società sportive, affinché siano in grado di offrire un supporto prezioso al territorio di appartenenza”.



LA SICUREZZA STRADALE

Strategie per città più vivibili:

Tutti noi ciclisti pensiamo che la bici ed il ciclista meritino un giusto spazio sulla strada ed il rispetto della loro integrità.

La coniugazione del verbo “pedalare” non è difficile da comprendere per chi usa la bici. Quale ciclista non ritiene giusto lo sviluppo delle piste ciclabili, di una rete stradale concepita anche a misura di questo anomalo utente che, di solito, viene visto come un ostacolo sulla strada?

Lo so domanda retorica, chiedo perdono.

A maggior ragione questi concetti dovrebbero essere ancor più condivisi ai nostri giorni, con l'aumento dei prezzi dei carburanti, con i problemi legati all'inquinamento, la sostenibilità... che riempiono tante pagine e tanti discorsi.

Chi ha qualche primavera in più sulle spalle ricorda, con una certa nostalgia, i giorni del blocco del traffico nell'Italia degli anni '73-'74 a causa della crisi petrolifera. Il fenomeno noto come “Austerità” restituiva al popolo italiano la voglia di muoversi con mezzi alternativi e non inquinanti.

Era una festa per tutti, ciclisti, pedoni, pattinatori, che oggi pare sia lontana anni luce.

Nel dopoguerra le bici, che erano state mezzo di trasporto e di sviluppo delle arti, dei mestieri e cultura della salute fisica e del tempo libero, iniziarono ad essere sovrastate sulle strade dal nuovo fenomeno nascente, l'automobile. Un fenomeno che ha continuato a crescere di proporzioni, fino ai paradossi di oggi dove le strade non sono il massimo della sicurezza ed i ciclisti un bersaglio mobile.

La sicurezza stradale è un diritto di tutti!

Quella della bici è da considerare utenza debole, per meglio inquadrare il problema forse è il caso di snocciolare alcuni dati, di fonte Istat, riguardo agli incidenti stradali, che possono darci una mano per comprendere di cosa parliamo.

Preso a riferimento una media annua di incidenti stradali sulle strade italiane, parliamo in numeri di: circa 7.000 morti e oltre 300.000 feriti.

Riportati sul piano dei ciclisti, questi numeri si traducono con: il ferimento di 10.600 utenti e il decesso di 219 utenti.

Preso inoltre in considerazione il luogo dove questi incidenti si sono verificati, ne esce un desolante quadro da cui emerge che questi avvengono principalmente in contesti urbani dove sono concentrati: il 42% dei morti e il 72% dei feriti.

Occorre precisare che andare in bicicletta non è pericoloso di per sé, sono gli “incontri ravvicinati” con altre utenze, in particolare con gli utenti automobilisti (o meglio gli scontri con

È UN DIRITTO DI TUTTI come e perché usare la bici

le auto) a causare il 95% degli incidenti più gravi che coinvolgono i ciclisti.

Sorge spontanea la domanda: allora che faccio, smetto di andare in bici?

Da ciclista, rispondo no, al contrario ritengo sia il caso di iniziare a coinvolgere più utenti - oggi non ciclisti - all'uso della bici oppure almeno a comprenderne di più le esigenze.

Incominciare finalmente e concretamente, a sensibilizzare l'opinione pubblica, sulla necessità di un rispetto più responsabile di tutti, ciclisti compresi.

Noi ciclisti siamo tutti desiderosi di maggiore sensibilità verso le nostre esigenze, desideriamo strade più sicure, desideriamo un traffico più rispettoso della condizione del ciclista.

Vogliamo sentirci liberi di vivere la nostra città, con dignità e spazio anche per i ciclisti.

Per meglio chiarire il preambolo, i dati forniti a supporto non hanno il compito di criminalizzare nessuno, sono solo numeri ma occorre (purtroppo) prendere atto di alcuni fattori e fare riflessioni.

La congestione del traffico, il numero delle auto in costante aumento, la scarsa presenza di percorsi veramente ciclabili e la presenza di zone dove transitare in sicurezza non proprio all'altezza del loro compito, costringono automobilisti e ciclisti a convivenze forzate, spesso a comportamenti non educativi.

Partiamo dal fatto che la bici è pur sempre un veicolo che si muove sulle strade, come tale è soggetto alle stesse regole di circolazione di un'auto.

Non sorridete poiché si tratta di una scomoda verità, i comportamenti scorretti sono la fonte dei molti problemi, anche quelli dei ciclisti che pensano di essere esenti dalle regole e sono fonte di rischio.

Ricordate che gli autoveicoli sono più grossi, più veloci, più (pre)potenti ed un duro ostacolo contro cui cozzare.

Circolare contromano, passare con il rosso, non usare le piste ciclabili quando sono ben tenute e disponibili, sono solo alcuni degli esempi da deplorare che mi capita di verificare più frequentemente, e lo dico da utente ciclista.

Spesso i ciclisti ingaggiano gare tra loro dimenticando di essere sulla strada, ma è un errore che può diventare fatale.

I comportamenti rispettosi e corretti, quando si vuole avere la pretesa del rispetto, devono prioritariamente venire dal buon esempio.

Dopodiché, rispetto per tutti è la base imprescindibile e poi usare di più la bici non farebbe male per capire...

Uisp Ciclismo è qui anche per questo.

Roberto Babini



CALENDARIO NAZIONALE 2020

CAMPIONATI NAZIONALI					
Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
Ciclocross	19 gennaio	Canella Di Senigallia (An)	Fermo -Marche	Romagna	Marche
Camp. naz Marathon Bike	13 settembre	Borgo San Lorenzo (Fi)	Puglia	Toscana	Basilicata
Crono individuale	giugno	Veneto	Veneto	Veneto	Emilia
Amatori strada	27-28 giugno	Imola (Bo)	Toscana	Calabria	Calabria
Cronoscalata	20 giugno	Pratolino (Fi)	Toscana	Toscana	Toscana
Mtb Cross Country	28 giugno	Trevi (Pg)	Brindisi	Emilia	Emilia
Cronocoppie	27 settembre	Rosignano Solvay (Li)	Emilia	Marche	Marche
Cicloturismo	7 giugno	Poppi (Ar)	Bologna 16 maggio		
Duathlon Olimpico		Abruzzo	Abruzzo		

CRITERIUM NAZIONALE ESCURSIONISMO MTB PER SOCIETÀ					
Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
Criterium Mtb Escursione In Più Prove					
Prima prova	11 aprile	Casalborsetti (Ra)	Ravenna	Ravenna	Ravenna
Seconda prova	26 aprile	Spello (Pg)			
Terza prova					
Quarta prova	20 settembre	Trevi (Pg)	Bologna 16 maggio	Bologna	
Quinta prova	18 ottobre	Molinella (Bo)	Trevi (Pg)	Trevi	
Sesta prova	5 dicembre	Riolo Terme (Ra)	Riolo Terme (Ra)	Ravenna	



CRITERIUM NAZIONALE TRICOLORE MEDIO FONDO

Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
Km 100	1 marzo	Marina Di Pisa (Pi)	Toscana	Toscana	
	17 maggio	Fucecchio (Fi)	Toscana	Toscana	
	26 luglio	Cerretoguidi (Fi)	Toscana	Toscana	
	29 agosto	Jolanda Di Savoia (Fe)	Jolanda (Fe)	Jolanda	
	1 agosto	Bologna (Bo)	Bologna	Bologna	
	26 settembre	Nuvolato (Mn)	Nuvolato	Nuvolato	
	25 ottobre	Riva' Di Ariano Nel Polesine (Ro)	Veneto	Veneto	

CRITERIUM A CARATTERE NAZIONALE

Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
Crono squadre di 4	5 aprile	Marina Di Pisa (Pi)			
Criterium 2° Serie	18 aprile	Cà Di Lugo (Ra)	Romagna	Romagna	Romagna
Criterium invernale Mtb	15 marzo	Guastalla (Re)	Guastalla (Re)		
Crono squadre di 3	giugno	Livorno	Abruzzo	Toscana	
Criterium amatori strada della montagna	5 luglio	Asciano Pisano (Pi)	Toscana	Toscana	Toscana
Endurance 6 Ore Mtb	30 maggio	Rosignano Solvay(Li)	Livorno		

CRITERIUM TRICOLORE GRAN FONDO CICLOTURISTICHE

Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
In più prove			Imola	Bolognese	Bolognese
	5 aprile	Faenza (Ra)	Romagnolo	Romagnolo	Toscano
	3 maggio	Castellarano (Re)	Toscano	Toscano	Romagnolo
	10 maggio	Lugo (Ra)	Bolognese	Emiliano	Romagnolo
	17 maggio	Bologna (Bo)	Romagnolo	Romagnolo	Emiliano
	28 giugno	Scarperia (Fi)	Toscano	Toscano	Toscano
	6 settembre	Monteroni D'Arbia (Si)	Modenese	Modenese	Modenese
	20 settembre	Livorno	Toscano	Bolognese	Bolognese
	13 settembre	Rimini	Rimini	Rimini	Rimini
	11 ottobre	Pieve Di Coriano (Mn)	Emilia		

Criterium fondo competitive e Bike Trial - località e date da definire



CRITERIUM NAZIONALE MTB MARATHON

Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
In più prove	1 marzo	Casalbordino (Ch)			
	30 agosto	Fontanelice (Bo)			
	20 settembre	Castro (Le)			
	31 ottobre	Fosso Ghiaia (Ra)			

MANIFESTAZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Evento	Data	Località	priorità 2021	priorità 2022	priorità 2023
Criterium Crono Individuale	2 maggio	Occhiobello (Ro)	Occhiobello (Ro)	Occhiobello (Ro)	Occhiobello (Ro)
Trofeo Iridato	12-13 settembre	Fucecchio (Fi)	Toscana	Toscana	Toscana
European Cup Crono Individuale	1 marzo	Cannevie' (Fe)	Ferrara	Ravenna	Ferrara
European Cup Strada	9 maggio	Cà Di Lugo (Ra)	Cà Di Lugo (Ra)	Ravenna	Ravenna
World Cup Crono Individuale	23 maggio	Occhiobello (Ro)	Occhiobello (Ro)	Veneto	Occhiobello (Ro)
World Cup Cronocoppie	11 luglio	Occhiobello (Ro)	Occhiobello (Ro)	Veneto	Occhiobello (Ro)
European Mtb Escursione	20 settembre	Castro (Le)	Castro (Le)		

Per “Priorità” si intende le località candidate ad ospitare le prossime edizioni delle manifestazioni.

